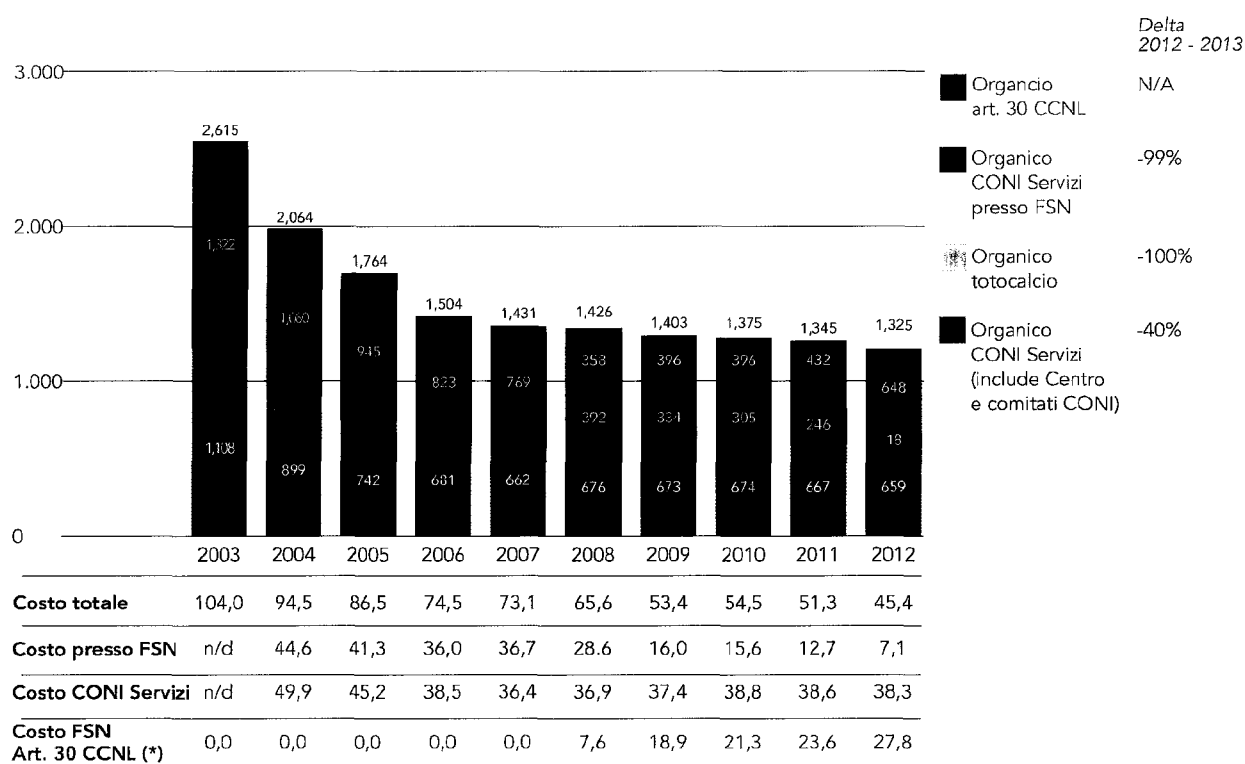


saggio di dipendenti verso Pubbliche Amministrazioni, non risultando da parte delle stesse alcuna formale, definitiva richiesta in tal senso.

Di seguito si evidenzia l'andamento dell'organico e dei relativi costi del personale (sia per quello in forza presso la Società che per quello passato alle dipendenze delle Federazioni) nonché le principali attività gestionali che hanno caratterizzato l'esercizio.

Grafico 4: Andamento organico e costi del personale (€ mln) 2003-2012



(*) Costo del Personale ex art. 30 CCNL, esclusi oneri accessori

Passaggio del personale alle dipendenze delle Federazioni

All'inizio dell'anno rispetto alle originarie n° 750 unità in servizio presso le Federazioni risultavano ancora non transitate alle dipendenze delle stesse n° 240 risorse.

Relativamente all'iter dei passaggi, nel corso del negoziato per il rinnovo del CCNL per il triennio 2010 – 2012 si era convenuto di mantenere aperti i termini fino ad una fase di verifica finale, in occasione della quale le parti firmatarie avrebbero dovuto valutare la consistenza e la distribuzione delle adesioni ed individuare ulteriori misure che garantissero l'equilibrato dispiegarsi del processo.

La verifica è stata effettuata a Gennaio 2012 ed in occasione della stessa le parti hanno sottoscritto un verbale con il quale hanno concordemente ritenuto conclusa la suddetta fase, senza peraltro raggiungere alcun accordo - contrariamente a quanto richiesto dalla delegazione datoriale ed ipotizzato dalla stessa disposizione contrattuale di riferimento - circa l'individuazione di ulteriori misure dirette a determinare il passaggio in Federazione da parte di coloro che

ancora non avevano esercitato tale opzione.

Alla data del 1 giugno 2012, quindi ben oltre la scadenza originariamente prevista dal Contratto Collettivo di Lavoro per il completamento del processo di passaggio del personale originariamente fissata al 30 ottobre 2010, si contavano ancora n.141 unità dipendenti da CONI Servizi S.p.A. che non avevano ritenuto di avvalersi dell'aspettativa presso la Società per accendere il rapporto di lavoro dipendente direttamente con la Federazione presso cui si trovavano ad operare, nella quasi totalità dei casi fin dall'assunzione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, tenuto anche conto dell'indirizzo della Giunta Nazionale del CONI, valutata la consistenza quantitativa e le motivazioni del personale che non aveva comunque ritenuto di passare alle dipendenze delle Federazioni - senza per questo perdere la condizione di dipendente di CONI Servizi S.p.A., sia pure in aspettativa - ha ritenuto opportuno pervenire ad un ulteriore avanzamento della situazione, in considerazione dell'esigenza di dare un assetto definitivo alla collocazione dei rapporti di lavoro ed all'organizzazione delle Federazioni attraverso il sostanziale completamento del programma dei passaggi, anche ricorrendo ad ulteriori iniziative.

In data 22 giugno 2012 la Società ha quindi avviato una procedura di mobilità finalizzata alla riduzione di personale, ai sensi dell'art. 4 della L. 223/1991.

L'iniziativa è stata adottata sulla base delle seguenti logiche:

- CONI Servizi S.p.A. ha definito tempo per tempo, attraverso i propri Piani Industriali ed i conseguenti budget annuali, il dimensionamento ottimale di risorse necessario per l'espletamento delle attività proprie ed il corrispondente livello di fabbisogno di personale commisurandolo agli scopi istituzionali, all'assetto organizzativo ed al perimetro di attività tipici della Società. La consistenza del fabbisogno di personale dipendente di CONI Servizi S.p.A. è quindi esclusivamente quella necessaria allo svolgimento dei processi di servizio all'Ente CONI ed al suo specifico sistema di funzionamento economico e gestionale.
- Nel perimetro così individuato non sono pertanto ricomprese le risorse che forniscono la loro prestazione alle Federazioni Sportive Nazionali e sono impiegate, esclusivamente da queste ultime, per l'espletamento delle proprie attività di funzionamento. Queste risorse operano quotidianamente secondo gli indirizzi e le disposizioni dei ruoli direttivi delle Federazioni, sono sottoposte all'iniziativa delle stesse per quanto riguarda l'esercizio del potere disciplinare e possiedono esperienze e competenze professionali esclusivamente riferibili alle attività che si svolgono presso di esse.
- Avuto riguardo alle finalità per cui CONI Servizi S.p.A. è stata costituita ed al suo assetto organizzativo e produttivo si evidenzia che la fruizione della prestazione lavorativa, per le risorse in questione, si realizza sotto tutti i profili nell'ambito del rapporto con le Federazioni per cui effettivamente lavorano anziché nei riguardi della Società. Si tratta quindi di personale che dipende dalla Società solo formalmente ma che, per contro, rappresenta a tutti gli effetti per CONI Servizi S.p.A. un esubero strutturale: la collocazione e l'impiego delle risorse in questione presso le Federazioni non esclude in alcun modo tale qualificazione, che deve essere effettuata con specifico riferimento all'assetto organizzativo della Società e non anche a quello delle Federazioni. A conferma del fatto che il personale di cui trattasi costituisce un esubero in CONI Servizi vale tra l'altro il dato per cui esso risulta fun-

zionalmente in eccedenza rispetto al dimensionamento previsto dal Piano Industriale della Società, sostanzialmente confermato dal budget 2012, relativo allo svolgimento delle attività di CONI Servizi S.p.A.. Per contro tutte le n. 141 risorse eccedenti trovano capienza nel dimensionamento organizzativo fissato dall'Ente CONI per ciascuna delle Federazioni Sportive presso cui prestano la loro opera.

- L'entità dell'eccedenza di personale, confrontata col fabbisogno di risorse per lo svolgimento delle attività proprie, è tale da risultare non riassorbibile attraverso misure organizzative e/o gestionali ed altrettanto dicasi per quanto riguarda il costo del lavoro derivante da tali esuberi.

Sulla base delle considerazioni precedentemente riportate si è conseguentemente aperto il confronto sindacale previsto dalla legge, durante il quale si è sviluppato un approfondito dibattito finalizzato a trovare una soluzione condivisa da tutte le parti interessate che evitasse l'esito della riduzione di personale mediante licenziamenti collettivi. In data 2 agosto è stato infine sottoscritto un accordo con il quale è stata assicurata la ricollocazione del personale in esubero presso la CONI Servizi S.p.A. attraverso l'istituto dell'aspettativa e la contestuale assunzione a tempo indeterminato da parte delle Federazioni presso le quali tale personale operava, strumenti già contemplati dall'art. 30 del CCNL vigente e specificamente richiamati nell'intesa.

L'accordo ha quindi espressamente qualificato come esuberi solo quei dipendenti che non avessero formulato istanza di passaggio alle dipendenze delle Federazioni ed ha stralciato la posizione dei dipendenti che operano presso l'U.I.T.S. (11 unità), in considerazione della sua natura pubblica, fissando per costoro al 31 dicembre 2012 il termine per l'individuazione di possibili soluzioni.

L'intesa è stata sottoscritta da tutte le OO. SS. tranne che dalla FNOS UGL, organizzazione recentemente individuata dalla Confederazione UGL quale articolazione titolata ad avere rapporti con la CONI Servizi S.p.A., la quale aveva nel frattempo proposto un ricorso al giudice del lavoro diretto a reprimere un'asserita condotta antisindacale da parte della Società ed a neutralizzare, conseguentemente, la procedura di mobilità.

Con sentenza del 9 agosto 2012 il giudice ha respinto il ricorso censurando i rilievi mossi dal sindacato ricorrente - condannato peraltro al pagamento delle spese di giudizio - e riconoscendo che l'attivazione della procedura di mobilità da parte della CONI Servizi S.p.A. non ha determinato violazioni dell'esercizio delle libertà e dell'attività sindacale.

Successivamente alla reiezione del suddetto ricorso, nel mese di Settembre 2012 n° 10 dipendenti (rappresentanti sostanzialmente l'intera struttura aziendale della FNOS UGL) ancora non transitati in Federazione hanno promosso un ricorso con procedura di urgenza, ai sensi dell'art. 700 del Codice di Procedura Civile, chiedendo la sospensione/annullamento dell'attuazione dell'accordo sindacale del 2 agosto 2012. Analogamente, la FNOS UGL ha fatto pervenire in data 14 settembre un atto di diffida diretto a sospendere/annullare immediatamente la procedura di esubero ed il relativo accordo.

Alla base dell'iter di urgenza i ricorrenti - oltre al "periculum in mora" asseritamente rappresentato dalla previsione del licenziamento in caso di mancato passaggio in Federazione entro il 30 settembre 2012 -

hanno individuato un presunto contrasto tra i termini fissati dall'accordo sindacale del 2 agosto 2012 e quelli previsti dalla norma che ha ripristinato fino al 31 dicembre 2013 la possibilità di accedere alla mobilità verso le Pubbliche Amministrazioni per il personale della Società già dipendente dell'Ente CONI. A seguito degli eventi citati la Società – nel pieno convincimento della validità dei termini dell'accordo sindacale sottoscritto nell'ambito della procedura di cui alla Legge n. 223/1991 anche in presenza della disposizione di legge relativa alla mobilità, stante la sostanziale differenza delle materie e l'ininfluenza della mancata coincidenza dei rispettivi termini rivolgeva, per ulteriore conforto, uno specifico quesito all'Azionista. In risposta ad esso, con nota del 21 settembre 2012 l'Ufficio Legislativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha condiviso la linea espressa dalla Società ed ha affermato che *“per il personale dichiarato in esubero dalla CONI Servizi S.p.A., ed in possesso del requisito soggettivo previsto dal citato art. 12, comma 90-bis (personale dipendente dell'ente CONI alla data del 7 agosto 2002 e transitato alla CONI Servizi S.p.A.), deve trovare applicazione la disposizione che, richiamando l'art. 30 del d. lgs. n. 165/2001, di fatto attribuisce agli interessati un diritto di opzione per il passaggio in mobilità nella pubblica amministrazione, da esercitare entro il termine del 31 dicembre 2013, fermo restando che per il personale che transiti – in base all'accordo del 2 agosto 2012 – alle dipendenze delle Federazioni sportive entro il 30 settembre 2012, deve ritenersi possibile l'accesso alla mobilità anche successivamente a detto transito, fino alla cessazione del rapporto di lavoro”*.

Il 25 settembre il Tribunale di Roma ha deliberato sul procedimento ex art. 700 c.p.c. e, accogliendo integralmente le tesi della Società, ha rigettato il ricorso ed ha condannato i ricorrenti al pagamento delle spese.

Particolarmente significativi per quanto riguarda il merito della vicenda del passaggio del personale alle dipendenze delle Federazioni sono i punti nei quali il Giudice sottolinea la validità dell'accordo sindacale raggiunto in data 2 agosto 2012 ad esito della procedura di mobilità ai sensi della legge 223/1991, sia in termini di diritto sia rilevando nel merito le ampie potenzialità di tutela, non solo occupazionale, in esso contenute.

L'accoglimento in sede giudiziale delle tesi della CONI Servizi S.p.A. ha generato la massiccia adesione al passaggio alle dipendenze delle Federazioni da parte delle residue n° 130 unità (escluse come detto quelle in servizio presso la UISP) che non avevano ancora esercitato tale opzione.

Alla scadenza fissata dall'accordo sindacale solo n° 2 unità hanno definitivamente ritenuto di non accedere al passaggio in Federazione: nei confronti delle stesse la Società ha quindi adottato il provvedimento del licenziamento, ed ha chiesto nel contempo alle Federazioni di appartenenza degli interessati di formulare loro una proposta di assunzione, alle stesse condizioni del rapporto di lavoro preesistente con CONI Servizi S.p.A.. Tale iniziativa, oltre a manifestare ulteriormente la disponibilità della Società nella vicenda, ha risposto anche all'esigenza di precostituire una ancor più solida linea di difesa in caso di impugnativa dei licenziamenti, dimostrando che la Società si è attivamente adoperata per trovare una ricollocazione al personale licenziato. Mentre uno dei n° 2 dipendenti in questione ha accettato l'offerta di lavoro proposta dalla FIDAL – presso la quale già operava - ed ha attivato con codesta Federazione un nuovo rapporto di lavoro alle stesse condizioni precedentemente in essere con CONI Servizi l'altra risorsa, pur avendo rifiutato la proposta formulata dalla Federazione di appartenenza (FISI), ha successivamente impugnato il licenziamento da parte di CONI Servizi S.p.A..

Per effetto di quanto precedentemente esposto – pur nelle more della individuazione, anche di concerto con le competenti Pubbliche Amministrazioni, delle misure specifiche per l'assunzione da parte dell'Unione Tiro a Segno dei dipendenti della Società in servizio presso di essa - l'operazione di passaggio del personale alle dipendenze delle Federazioni, programmata fino dal Piano Industriale 2006 - 2009 si può ritenere pertanto definitivamente completata.

Si evidenzia da ultimo che con la data del 30 giugno 2013 le aspettative quinquennali del primo gruppo di n° 328 dipendenti passati in Federazioni andranno a scadenza e dovranno essere rinnovate per ulteriori cinque anni: tale opzione appare al momento fisiologica in un'ottica di continuità del rapporto di lavoro tra il personale interessato e le rispettive Federazioni.

Riassetto dell'Organizzazione Territoriale

In esecuzione delle determinazioni assunte dalla Giunta Nazionale dell'Ente CONI in materia di riassetto dell'Organizzazione Territoriale, con particolare riferimento ad un nuovo modello di funzionamento per i Comitati Regionali a seguito dell'eliminazione del livello territoriale provinciale, nel primo semestre del 2012 la Società ha proceduto a:

- rilevare il carico di lavoro attuale, sia in ambito provinciale che regionale, per ognuna delle attività/processi contemplati nel nuovo modello organizzativo;
- Stimare il fabbisogno di risorse necessario per ciascuna attività/processo nello scenario dell'accentramento a livello regionale degli stessi, utilizzando una serie di indicatori specifici diretti a rilevare l'ampiezza - anche economica - e l'articolazione delle attività sviluppate ed il contesto sportivo e sociale caratterizzante ogni ambito regionale;
- Effettuare la rilevazione delle competenze possedute dalle risorse operanti presso i Comitati al fine di individuare la più efficace collocazione delle stesse nelle diverse funzioni della nuova Organizzazione Territoriale.

Sulla base delle attività sopra descritte è stato quindi avviato il confronto con le Organizzazioni Sindacali per individuare gli strumenti necessari per provvedere alla ricollocazione presso le sedi regionali di tutto il personale (n° 133 unità) in servizio nei Comitati Provinciali in corso di eliminazione. In data 17 dicembre 2012 è stato da ultimo sottoscritto con tutte le Organizzazioni Sindacali l'accordo che ha definito le misure, anche economiche, applicabili per i dipendenti chiamati a trasferirsi definitivamente, o ad operare con un meccanismo di pendolarismo, presso la sede del Comitato Regionale: l'intesa, integrando le norme contrattuali già esistenti in materia, ha individuato altresì misure alternative al cambio di sede quali la possibilità di accesso al telelavoro, il ricorso alla mobilità verso le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 12 comma 90 bis della L. 135/2012, l'eventuale passaggio alle dipendenze di una Federazione Sportiva Nazionale in sede provinciale, la possibilità di aderire ad un esodo incentivato. Attraverso l'applicazione dei meccanismi introdotti dal citato accordo, a partire dall'inizio del mese di Gennaio 2013 – contestualmente al rilascio di n° 16 sedi di Comitati Provinciali detenute dalla Società in locazione, per le quali era stata data disdetta nel corso del 2012 – si è quindi proceduto alla riassegnazione presso i rispettivi Comitati Regionali di un primo nucleo di n° 29 dipendenti.

Attività di amministrazione del personale per la Società e per le Federazioni Sportive Nazionali

La Società svolge l'intero ciclo delle attività finalizzate all'elaborazione delle paghe e dei contributi per il proprio personale dipendente, per i pensionati del Fondo di Previdenza del CONI e per altri n° 42 distinti datori di lavoro (n° 33 Federazioni Sportive Nazionali, n° 7 Federazioni Paralimpiche, il Circolo del Tennis e Coninet), avvalendosi di un service esterno per la sola elaborazione delle buste paga e delle relative dichiarazioni mensili ed annuali.

Al fine di rendere più efficienti i processi di amministrazione del personale anche a beneficio degli altri clienti interni, ponendo contestualmente termine al ricorso a prestazioni esterne, il Consiglio di Amministrazione aveva autorizzato nel Dicembre 2011 l'adozione di un nuovo pacchetto integrato di software a servizio di tutte le attività di amministrazione del personale. Nel corso dell'anno 2012 si è quindi proceduto ad acquisire attraverso le apposite procedure il pacchetto informatico più funzionale alla gestione delle attività in questione e ad avviare l'introduzione dei nuovi software applicandoli alle attività correnti.

Dal 1° gennaio 2013 la Società sta quindi provvedendo, in maniera del tutto autonoma e senza alcun costo di fornitori terzi, all'elaborazione dei cedolini per gli ex dipendenti del CONI titolari di pensioni a carico del cessato Fondo di Previdenza dell'Ente (circa n° 1.000 unità) e sta sviluppando tutte le attività finalizzate a gestire internamente, a partire dal 1° gennaio 2014, l'intero ciclo di elaborazione delle paghe e dei contributi per i dipendenti propri e per tutti gli altri datori di lavoro in service.

Per quanto riguarda l'andamento della forza e del costo del lavoro, nel richiamare la più dettagliata analisi sviluppata nella nota integrativa, si segnala quanto segue:

- anche nel corso del 2012 è proseguito il processo di riduzione della consistenza del personale in forza alla Società, passato da n° 1.345 unità al 31/12/2011 (di cui n° 432 in aspettativa, in quanto passate alle dirette dipendenze delle Federazioni sulla base del noto progetto e delle relative norme contrattuali) a n° 1.325 unità (di cui n° 648 in aspettativa, passate alle dipendenze delle Federazioni).
- Come detto nei cpv. precedenti i passaggi verso le Federazioni, intervenuti in corso d'anno hanno sostanzialmente completato l'iter.
- Il flusso di esodi incentivati nel corso dell'anno è stato pari a n° 11 unità: tale dato, che pur avendo richiesto un particolare impegno gestionale costituisce il minimo storico da quando esiste la Società, conferma che a seguito delle ulteriori modifiche ai requisiti pensionistici introdotte con la Legge n° 214/2011 (c.d. "Decreto Salva Italia") la leva degli esodi incentivati come strumento per l'ulteriore riduzione delle risorse per gli anni a venire ha sostanzialmente esaurito il proprio potenziale.

Rapporti con società controllate, collegate e correlate

Le operazioni effettuate con le imprese controllate, collegate e correlate sono finalizzate all'interesse della Società e sono praticate alle normali condizioni di mercato; tali operazioni non sono atipiche e inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa.

Si rimanda alla nota integrativa per le informazioni relative agli andamenti gestionali, alle posizioni debitorie e creditorie ed ai costi e ricavi relativi alle imprese controllate, collegate ed Altre.

Per quanto concerne la **partecipazione in imprese correlate**, si ricorda come quella **nell'Istituto per il Credito Sportivo** rinvie dall'operazione d'apporto originario dal CONI Ente ed è stata oggetto nel 2003 di perizia di stima redatta dalla Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A..

Attualmente nel bilancio della Società risulta iscritto il valore della partecipazione al 5,405% al patrimonio netto dell'Istituto per 37.638 €/000 e per 1.291 €/000 un credito immobilizzato corrispondente al valore originario (all'epoca, lire 2.500 milioni), mai oggetto di rivalutazione, del fondo di garanzia apportato dal CONI, Ente fondatore dell'ICS, alla costituzione dello stesso nel 1957.

Relativamente a tale partecipazione, si segnala come:

- l'assetto patrimoniale dell'Istituto e le quote di riparto degli utili annuali sono determinate dallo Statuto approvato con decreto del Ministro per i Beni ed Attività Culturali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze il 4 agosto 2005;
- in data 28 dicembre 2011 il Ministro dell'Economia e delle Finanze, su proposta della Banca d'Italia, ha disposto l'amministrazione straordinaria dell'ICS, nominando nuovi membri del Comitato di Sorveglianza e due commissari straordinari, la cui attività, allo stato attuale, risulta prorogata fino al 28 giugno 2013;
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport ha avviato in data 8.11.2012 il procedimento per l'annullamento d'ufficio della direttiva 14.12.2004 del Ministro per i Beni e le Attività Culturali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze dello Statuto e del decreto 4.08.2005 del Ministro per i Beni e le Attività Culturali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze di approvazione dello Statuto dell'Istituto per il Credito Sportivo;
- in data 6.03.2013, il Ministro per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport e il Ministro per i Beni e le Attività Culturali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze hanno emesso il decreto di annullamento dello Statuto dell'Istituto del 4 agosto 2005, attualmente all'esame della Corte dei Conti.

La Società, in attesa che venga completato l'iter di annullamento del sopra richiamato Statuto del 4.08.2005 con la definizione delle relative regole di attuazione e venga approvato il nuovo Statuto dell'Istituto, alla chiusura dell'esercizio 2012, in coerenza e continuità di applicazione dei criteri di valutazione adottati negli esercizi passati e sulla base dell'ultimo bilancio approvato e disponibile dell'Istituto (quello al 31.12.2011) nel quale viene confermata la consistenza del patrimonio netto, ha mantenuto inalterato in bilancio l'importo della propria partecipazione.

Fatti di rilievo successivi al 31.12.2012 ed evoluzione prevedibile della gestione

Coni Servizi nel primo scorcio del 2013 ha assicurato continuità alle attività ordinarie di gestione e di supporto ai programmi del CONI, curando, tra l'altro la missione della delegazione italiana che ha partecipato a febbraio a Brasov (Romania) ai Giochi Europei invernali Giovanili (8 discipline con atleti di 48 Comitati

membri dell'EOC) e dando continuità di azione al processo di riordino dei Comitati CONI varato dall'Ente. Nel prosieguo dell'esercizio, la Società fornirà tutto il necessario supporto logistico, organizzativo e tecnico, anche direttamente alle Federazioni Sportive Nazionali attraverso la Direzione Sport e Preparazione Olimpica, in vista della partecipazione della delegazione italiana in Turchia ai **Giochi del Mediterraneo di Mersin 2013**.

Per quanto attiene all'esposizione debitoria nei confronti dell'Istituto per il Credito Sportivo, a febbraio 2013 è stato acceso un finanziamento di 5.439 €/000 - della durata di 10 anni ed a tasso fisso, pari al 4,5026%, al netto del contributo ICS - a fronte dei descritti investimenti di riqualificazione delle strutture della Tribuna Monte Mario e dei relativi spazi annessi dello Stadio Olimpico in Roma.

Nell'ambito dell'associazione in partecipazione con la Federazione Italiana Rugby (FIR), Coni Servizi ha supportato tra febbraio e marzo l'organizzazione di tre match (con le nazionali di Francia, Galles ed Irlanda) del Sei Nazioni di Rugby 2013 giocati presso lo Stadio Olimpico, registrando un significativo successo di pubblico e gestionale. Nell'ambito dell'azione di valorizzazione delle strutture del Parco del Foro Italico in Roma sono confermati anche per il 2013 gli Internazionali d'Italia di Tennis con formula del "Combined event", il Golden Gala - Diamond League di Atletica Leggera ed lo Swatch FIVB Beach Volleyball World Tour, oltre ad una serie di concerti con artisti di grande livello sia presso lo Stadio Olimpico (Depeche Mode, Ramazzotti, Jovanotti, The Wall, ecc), che presso il Centrale del Tennis (L. Cohen, Sting, Santana, ecc).

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2013 Coni Servizi sta perseguendo gli obiettivi e gli andamenti gestionali delineati nel documento di budget 2013 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 12 dicembre u.s. e trasmesso all'Azionista. Così come progredisce, secondo quanto programmato nello stesso documento, il piano di interventi strutturali sui principali impianti sportivi, sulle strutture del Parco del Foro Italico ed immobili della Società.

Informativa ai sensi dell'art. 2428, comma 3 punto 6 bis, codice civile

Si forniscono di seguito, secondo quanto disposto dall'art. 2428, comma 3 punto 6 bis, del codice civile, i commenti in relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari - intesi quali qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'impresa e ad una passività finanziaria o uno strumento di patrimonio netto per un'altra impresa - e all'esposizione ed all'eventuale politica di copertura del rischio, di prezzo, di credito, di liquidità e di mercato.

Il rischio di credito - inteso come il rischio che una delle parti di uno strumento finanziario non adempia ad un'obbligazione e causi una perdita finanziaria all'altra parte - è considerato per la Società non rilevante in quanto essa intrattiene rapporti principalmente con l'ente pubblico CONI e con soggetti che si sono mostrati sostanzialmente solvibili. Talune posizioni creditorie, anche quelle ereditate a seguito del conferimento dalla precedente gestione del CONI Ente, sono adeguatamente garantite da congrui fondi di copertura.

Per quanto riguarda il rischio di liquidità o di finanziamento - inteso come il rischio che un'entità abbia difficoltà nel reperire fonti di credito per far fronte agli impegni derivanti dagli strumenti finanziari - la Società si autofinanzia principalmente mediante l'esercizio della propria attività operativa e ha facilmente accesso al credito bancario, considerata la propria natura di Società partecipata da Amministrazioni Pubbliche ed il cospicuo patrimonio immobiliare di proprietà. Conseguentemente, tale rischio non è considerato significativo.

In ordine al rischio di prezzo o di mercato - inteso come il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, sia che le variazioni derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati dal mercato - la Società detiene partecipazioni finanziarie prevalentemente in società pubbliche iscritte a valori patrimoniali e non si considera quindi esposta a rilevanti rischi di mercato. Sebbene non abbia sottoscritto strumenti di copertura, la Società non si ritiene inoltre esposta a significativi rischi di fluttuazioni dei tassi di interesse in ordine ai prestiti bancari, in considerazione della esigua entità degli attuali tassi di mercato.

Risultato d'esercizio e proposte all'Assemblea

Signori Azionisti, l'esercizio chiude con un utile di 3.091.567 €.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31.12.2012 che Vi è stato sottoposto nella composizione dello stato patrimoniale e del conto economico e della nota integrativa, lasciando a Voi ogni determinazione in merito alla destinazione delle economie rinvenienti dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 61 del d.l. 112/08, convertito, con modificazioni, dalla Legge 133/08, e proponendo di riportare a nuovo l'eventuale differenza.

Roma, 3 Aprile 2013

**Per il Consiglio di Amministrazione
F.to Il Presidente
(Giovanni Petrucci)**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**Relazione del Collegio Sindacale
Bilancio al 31/12/2012**

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2012, che l'Organo Amministrativo sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni di legge; il suddetto documento, risulta pertanto costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

I Sindaci informano:

- che la funzione di revisione legale dei conti ex art. 2409 bis C.C. è stata attribuita a PricewaterhouseCoopers Spa.

FUNZIONE DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.

I sindaci informano:

- di aver verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e vigilato per quanto di loro competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società riscontrando la sostanziale efficacia del sistema amministrativo contabile ed adeguatezza del controllo gestionale;
- che nel corso dell'attività di vigilanza non sono state presentate denunce ex art. 2408 C.C. così come non sono emerse omissioni, fatti censurabili, limitazioni, eccezioni o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente relazione;
- di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e di aver ottenuto dall'Organo Amministrativo informazioni sulla attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società.

Per quanto riguarda l'esercizio 2012, la gestione evidenzia un risultato positivo di Euro 3.091.567 (rispetto ad un utile di Euro 2.812.891 conseguito nell'esercizio precedente); l'Organo Amministrativo, nella Nota Integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie appostazioni ed ha fornito le informazioni richieste dalla normativa sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo.

Il Collegio prende atto che la società nella Relazione sulla Gestione, ha fornito tutte le informazioni previste dalla legge e contiene un'analisi fedele della situazione della società, nonché tutte le informazioni previste dall'articolo 2428 del Codice Civile. Da parte nostra evidenziamo che il progetto di bilancio è stato redatto con criteri di valutazione adeguati e corretti, coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale dei conti, che nell'incontro del 3 aprile 2013 la Società di revisione ha anticipato al Collegio quanto verrà evidenziato nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2012, così come redatto dall'Organo Amministrativo nonché all'accoglimento della proposta formulata dagli stessi in ordine alla destinazione dell'utile.

Roma, 03/04/2013

IL COLLEGIO SINDACALE Firmato

Dr. Domenico Mastroianni
Dr. Antonio Mastrapasqua
Dr. Graziano Poppi

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS
27 GENNAIO 2010, N° 39**

Al Socio Unico della
Coni Servizi SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Coni Servizi SpA chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Coni Servizi SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 16 aprile 2012.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Coni Servizi SpA al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Coni Servizi SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Coni Servizi SpA al 31 dicembre 2012.

Roma, 19 aprile 2013

PricewaterhouseCoopers SpA



Gian Paolo Di Lorenzo
(Revisore legale)



Amministratore Delegato
Prot. n. 000033

Attestazione dell'Amministratore Delegato alla redazione dei documenti contabili societari sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012

1. Il sottoscritto Raffaele Pagnozzi in qualità di Amministratore Delegato della Coni Servizi S.p.A. attesta, tenuto conto di quanto previsto agli art. 2423 e seguenti del Codice Civile:

- il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012.

2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio di esercizio:

- a. è redatto in conformità alle norme del codice civile e ai principi contabili nazionali;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato delle gestione nonché della situazione della società.

Roma, 3 Aprile 2013


l'Amministratore Delegato
Raffaele Pagnozzi